

L'INIZIATIVA DA SABATO FINO AL 9 GIUGNO LA RIQUALIFICAZIONE DEL PORTICATO DELLE FERROVIE APPULO LUCANE NEL TRATTO COMPRESO TRA VIA ERITREA E VIA TREVISANI

# Corso Italia, colori contro lo smog

Artisti di strada colorano il muro con una vernice che cattura l'anidride carbonica

FRANCESCO PETRUZZELLI

● Da parete grigia e degradata a murales colorato con animali, boschi ed elementi naturali. Inizia da qui la riqualificazione del porticato delle Ferrovie Appulo Lucane che da sabato e sino a giovedì 9 giugno ospiterà dieci artisti che lavoreranno su un muro di 100 metri, lungo corso Italia, nel tratto compreso tra via Eritrea e via Trevisani, nel cuore del quartiere Libertà, sotto il fascio dei binari ferroviari. Anche questa volta nessun imbrattamento illegale - dopo le proteste nei giorni scorsi dei residenti per le pareti colorate del sottovia Filippo di viale Pasteur -, ma writers, del collettivo «Scap Sud colorato a pezzi», autorizzati a disegnare nell'ambito di «Ikea Loves Earth», il progetto che coinvolge dieci città italiane nella street art con l'utilizzo della «Sun

Light». Si tratta di una vernice innovativa, e non ancora in commercio, che attraverso il contatto con la luce assorbe le particelle di anidride carbonica riducendo l'inquinamento atmosferico. «Un progetto interessante - commenta l'assessore all'Ambiente Pietro Petruzzelli - perché racchiude in sé diversi elementi, dai processi di ri-



COMUNE

La conferenza stampa con l'assessore all'Ambiente, Pietro Petruzzelli (al centro) nella quale è stata annunciata la riqualificazione del porticato delle Ferrovie Appulo Lucane lungo corso Italia

qualificazione urbana al rispetto per l'ambiente. Corso Italia sarà quindi più gradevole e stiamo immaginando di colorare tutto il muro ferroviario delle Ferrovie Appulo Lucane e di progettare una pista ciclabile sino a piazza Moro». Anche l'azienda di trasporti Fal insiste nell'opera di riqualificazione di corso Italia, che ha già visto la sistemazione nei vecchi

locali ferroviari di diverse attività, tra le quali la recente ciclofficina. «Abbiamo accolto con favore la richiesta di Ikea di utilizzare una parte del nostro muro per consentire ai writers la realizzazione di un'opera d'arte - commenta il presidente Fal Matteo Colamussi - ma vogliamo inviare un messaggio chiaro all'intera categoria degli artisti di strada: continueremo a

denunciare chi imbratta abusivamente i nostri treni e le nostre stazioni costringendoci a spendere centinaia di migliaia di euro l'anno per ripulirli. Per questo siamo assolutamente disponibili a concedere loro spazi autorizzati e regolamentati per consentirgli di esprimere quella che anche noi consideriamo a tutti gli effetti un'arte».